

SAN GIUSEPPE NEWS

IL NOSTRO PICCOLO GRANDE GIORNALINO

ANNO 1, NUMERO 2 8 GIUGNO 2016

«IL BAMBINO È SEMPRE UN GENTILUOMO»

Tramonta anche quest'anno scolastico 2015-2016.

Come in ogni anno ciascuno porta nel suo cuore esperienze positive e grandi, accanto a momenti più dolorosi, faticosi e, Dio non voglia, anche amari. Se non ci lasciamo rubare la speranza - come ripete insistentemente Papa Francesco ai giovani - si può trarre profitto da ogni fatto accaduto; da ogni momento vissuto si può imparare, perché l'esperienza è maestra di vita, se noi siamo liberi di guardarla come discepoli e figli.

Porto nel cuore tutti i volti della scuola, degli alunni, dei docenti, dei genitori. Ho avuto modo di pensare a ciascuno in queste settimane di malattia. In ognuno ho visto l'aspetto buono della persona e mi sono compiaciuto del grande bagaglio di positività che c'è nelle persone della nostra scuola. Per questo ringrazio tutti e a tutti assicuro una presenza nel mio cuore.

C'è un pensiero dominante che tiene acceso l'ardore della vita, il pensiero dei bambini, dei ragazzi, degli adolescenti, dei giovani. Anche nei mesi di vacanze

questo pensiero vibrerà in me. Auguro a tutti buone vacanze e una fruttuosa estate con un pensiero che mi è capitato tra le mani nelle letture che ho fatto in queste settimane, un pensiero del grande Charles Péguy, pensiero che insegno come espressione d'amore ai nostri alunni, come stima e affetto ai docenti, ai genitori, al personale non docente. Se custodiamo questo pensiero ci ritroveremo più umani, più pronti, più motivati nel ripartire a settembre, dopo il meritato riposo estivo.

Ecco il pensiero:

«Il bambino è sempre un gentiluomo. È ciò che viene dopo che non è più gentiluomo. La mancanza di grazia è ciò che caratterizza l'uomo comune. La giovinezza è tutta graziosa. L'infanzia è tutta graziosa. È ciò che viene dopo che è disgraziato. ... Tu sei spesso, tu sei quasi sempre infedele a Dio. Ma Dio non ti è infedele. ... L'uomo può dimenticare Dio. Ma Dio non dimentica l'uomo. La Grazia di Dio non dimentica l'uomo». (Ch. Péguy, Clio. Dialogo della storia e dell'anima pagana)

Buona estate e liete vacanze a tutti.

Don Guido Randon

SOMMARIO:

COSA C'È LÌ FUORI?	Pag. 2, 3, 4
SUCCESSI	Pag. 5
INCONTRO CON L'ESPERTO	Pag. 6
SCUOLA IN FESTA	Pag. 7
CRUCIVERBA DELL'ESTATE	Pag. 8

«CON GESÙ LA MUSICA È CAMBIATA»



«Non c'è felicità se non portate felicità». Parola di Francesco Lorenzi, cantante e chitarrista, nonché leader della band thienese The Sun, che, insieme al suo gruppo, lunedì 6 giugno ha tenuto una lezione-concerto nella nostra scuola. Una lezione non propriamente di musica, ma di vita vera. Da gruppo punk rock i The Sun (che inizialmente si chiamavano Sun eats hours) nel 2009 si sono trasformati in una catholic rock band, grazie all'incontro con... Gesù.



Prima dei The Sun la presentazione della Mostra Rock

Dopo un periodo buio per tutti i suoi componenti, fatto di eccessi e quindi di grande infelicità, infatti, il gruppo ha dato una svolta artistica alla propria carriera, con il riavvicinamento di tutti, su spinta del loro leader, al cristianesimo. I The Sun hanno parlato a "cuore aperto" (così si intitola anche il loro ultimo album) agli alunni della nostra scuola e ad una classe del Vittorelli, nostra ospite, ammettendo i propri errori ed esortando i ragazzi a non compierli a loro volta. Sempre a "cuore aperto" i The Sun hanno suonato e cantato dal vivo in modalità acustica, entusiasmando tutta la scuola, anche i bambini della primaria accorsi ad ascoltarli. Infine tutti in fila per farsi fare l'autografo da dei musicisti solari ed empatici, che, grazie a Gesù, hanno cambiato musica alla loro vita.

PADOVA, IL SANTO E IL BANANO

Noi bambini di seconda primaria il 12 maggio siamo andati a Padova con la terza e siamo partiti dalla stazione di Bassano.

Quando siamo scesi dal treno siamo andati a mangiare davanti alla Basilica di Sant'Antonio e ognuno di noi si è mangiato i panini che si era portato da casa.

Poi ci siamo rimessi in cammino e siamo arrivati all'Orto Botanico. Qui abbiamo visto tantissime piante di varie specie e di vari ambienti e quello che ci ha colpito di più per le sue dimensioni è stato il banano. L'aria all'interno era umida e c'era una nebbiolina che ci dava una sensazione di freschezza. Poi abbiamo visto anche degli esemplari di insetti che possono danneggiare le piante e altri che invece sono utili.

In seguito abbiamo partecipato a un laboratorio dove abbiamo provato a fare il lavoro del botanico quando cataloga le piante.

Infine siamo andati a prendere il treno per tornare a Bassano.

E' stata una bellissima giornata e per questo siamo stati tanto fortunati.

«ABBIAMO
PROVATO A
FARE IL
LAVORO DEL
BOTANICO»



«L'ARIA ALL'INTERNO ERA UMIDA
E C'ERA UNA NEBBIOLINA CHE CI
DAVA UNA SENSAZIONE
DI FRESCHEZZA»

Classe II Primaria



MALO, DAL BACO ALLA SETA

Il 24 maggio noi bambini di seconda primaria insieme ai bambini dell'infanzia siamo andati a Malo per visitare il Museo dell'arte serica.

Appena siamo arrivati siamo entrati nel giardino del museo dove abbiamo fatto merenda e c'era anche una fontanella in cui c'erano molti pesci rossi e alcuni erano bianchi.

Quando siamo entrati nel museo la guida, che si chiamava Chiara, ci ha fatto vedere un baco sano e alcuni malati e ci ha spiegato che i bachi si ammalano molto facilmente. Poi ci ha raccontato che tanti anni fa le famiglie dei contadini allevavano i bachi in casa, sgombravano la cucina che era il luogo più caldo e circa 60.000 bachi venivano messi in delle specie di letti a castello a sette piani pieni di foglie di gelso. Il baco mangia foglie di gelso solo se sono fresche e ogni quattro ore bisogna cambiarle e metterne di nuove, non bagnate e all'inizio finché sono piccoli occorre tagliarle a piccoli pezzettini. Anche i bambini si alzavano alle quattro del mattino per aiutare i



genitori in questo lavoro durante la stagione dell'allevamento, cioè in primavera e durava circa trenta giorni. Quando i bachi avevano finito di crescere non mangiavano più e i contadini capivano che era il momento di farli "salire al bosco", cioè dovevano portare i bachi a fare il bozzolo sui rami delle piante. Qui il baco fa uscire dalla sua bocca la seta e lui si nasconde dentro il bozzolo. Dopo circa dieci giorni i contadini andavano a prendere i bozzoli e li mettevano in dei forni dove facevano morire la crisalide che era dentro e si prendevano i bozzoli per produrre la seta. Alcuni bozzoli invece venivano lasciati lì finché la farfalla usciva.

La cosa che ci ha colpito è che la farfalla che nasce non ha la bocca: il maschio vive solo tre o quattro giorni mentre la femmina è più grossa e vive fino a dieci giorni, ma prima di morire depone tante uova.

Abbiamo anche visto le macchine che le filandiere usavano per lavorare i bozzoli e venivano aiutate dai bambini. Dopo aver fatto un laboratorio dove abbiamo costruito un libretto con la storia del baco, abbiamo giocato a un grande giro dell'oca e dovevamo rispondere alle domande che la guida ci faceva.

Ci siamo proprio divertiti tanto e abbiamo imparato tantissime cose nuove.

Classe II Primaria



L'uscita ha permesso ai bambini di comprendere cos'è il baco da seta, come vive e perché è stata molto importante la loro coltivazione nel nostro territorio. Inoltre hanno rafforzato il concetto del passare del tempo osservando il ciclo di vita del baco e comprendendo così il valore del tempo che passa.

**Martina Anziliero
Maestra dell'Infanzia**

«I CONTADINI
PRENDEVANO I
BOZZOLI E LI
METTEVANO NEI
FORNI, DOVE
FACEVANO MORIRE
LA CRISALIDE CHE
C'ERA DENTRO. POI
SI RIPRENDEVANO I
BOZZOLI PER
PRODURRE LA
SETA»



TORNEO PARITARIE, VITTORIA DOPO TRE ANNI



Mercoledì 27 Aprile 2016 si è disputato un torneo di calcio tra le scuole Primarie Paritarie di Bassano del Grappa, presso la scuola San Giuseppe. Le partite sono state l'occasione per trascorrere una mattinata di convivenza tra alunni di istituti diversi che si sono conosciuti e hanno passato insieme qualche ora di divertimento.

La prima partita del San Giuseppe A è finita 2 a 2 contro il Graziani B. Nelle partite successive, il San Giuseppe A pareggia 0 a 0 con il Vendramini e poi vince 4 a 1 contro il San Giuseppe B. Contemporaneamente, il Graziani A

perde 1 a 4 scontrandosi con il Graziani B, che è stato a sua volta sconfitto 2 a 3 dal Vendramini. Dall'altra parte del campo da calcio, il San Giuseppe A vince eroicamente 2 a 0 confrontandosi contro il Graziani A e poi pareggiando 0 a 0 con il Vendramini. Tutte le partite sono state giocate con correttezza verso i giocatori e soprattutto con molto entusiasmo.

Al termine dei tornei si è decretata la squadra vincitrice: in classifica il Graziani B è arrivato terzo, il Vendramini secondo e... il San Giuseppe A primo!!!

Finalmente dopo tre anni la vittoria è arrivata ed è stata festeggiata da tutta la scuola che, con canti, salti e grida, ha applaudito la squadra vincitrice e tutti i giocatori.

La festa è continuata in sala da pranzo, dove tutte le squadre hanno mangiato assieme, felici di questa bellissima esperienza.

Classe V Primaria

**«IL GRAZIANI B
È ARRIVATO
TERZO, IL VENDRAMINI SECONDO E... IL SAN GIUSEPPE A PRIMO!!!»**

È IL "NAVIGAR" M'È DOLCE IN QUESTO MARE

«I CONSIGLI DELL'ESPERTO: NON PUBBLICARE MAI DATI PERSONALI SENSIBILI, COME COGNOME, INDIRIZZO DI CASA E NUMERO DI CELLULARE, NONCHÉ LE PROPRIE FOTO, CHE POTREBBERO ESSERE USATE DA CHIUNQUE IN MODO IMPROPRIO»

Immensa fonte di informazioni e contenuti, la rete molto spesso può essere altresì pericolosa se non usata con accortezza e consapevolezza. Soprattutto se a navigare sono bambini e ragazzi, inconsapevoli dei pericoli in cui, con la loro curiosità, possono incappare.

Per metter in guardia gli alunni e dar loro strumenti e suggerimenti utili ad evitare queste insidie, la nostra scuola ha organizzato un incontro con un esperto, il prof. Pierantonio Garlini, formatore di informatica e matematica presso IRRSAE Veneto. Una mattinata di educazione ad un uso consapevole del web e dei social network, che ha coinvolto le classi quarta e quinta primaria, le classi medie e il liceo.

«La curiosità a volte si paga». Così il prof. Garlini ha introdotto la sua lezione-dibattito spiegando agli alunni come fare su internet una ricerca adeguata. Bisogna in primo

luogo distinguere, già a partire da come sono scritti i link, le pagine "serie" da quelle no. I link che contengono parole e punteggiatura "strane" non vanno nemmeno aperti. Spesso, infatti, si tratta di un virus trojan o malware. Se li apriamo, anche se non ce ne accorgiamo, tali virus entrano nel nostro computer o smartphone e riescono a vedere tutte le nostre informazioni e quello che scriviamo. Altre volte si può trattare di siti a pagamento, i cui costi arrivano direttamente in bolletta oppure vengono scalati dalla ricarica telefonica.

«Bisogna essere critici, non credere a tutto». Questo il secondo avvertimento dato dal prof. Garlini agli alunni, per poi spiegar loro come riconoscere un sito sicuro per consultare, fare acquisti e giocare. Un sito commerciale, ad esempio, deve avere una sezione "chi siamo" e l'indirizzo della propria sede



fisica, e deve essere stato aggiornato di recente. Per quanto riguarda i giochi bisogna evitare quelli a pagamento e quelli d'azzardo, naturalmente vietati ai minori di 18 anni. In più non si devono superare le due ore di gioco al giorno, altrimenti si potrebbe incorrere in crisi nervose e addirittura nell'accecamento.

«Nei siti di persone dovete stare attentissimi perché la sicurezza non c'è». Il terzo avvertimento ha riguardato i social network, molto spesso fucina di furti d'identità e di cyberbullismo. I consigli dell'esperto sono di non pubblicare mai dati personali sensibili, come cognome, indirizzo di casa e numero di cellulare, nonché le proprie foto, che potrebbero essere usate da chiunque in modo improprio.

Per concludere, il prof. Garlini ha illustrato agli alunni le principali regole di netiquette, violando le quali si incorre anche in problemi legali: non pubblicare le foto altrui o il contenuto di mail intercorse con altre persone, ovviamente non offendere e non provocare, accompagnare semmai le battute con uno smiley.

Prof.ssa Lisa Sommacale



BAMBINI DIPLOMATI ALLA FESTA DELLA MAMMA

Forti emozioni, tanti sorrisi e anche qualche inevitabile lacrima, sono stati gli ingredienti della Festa della Mamma organizzata alla Scuola dell'Infanzia.

L'occasione per trascorrere un pomeriggio tutti assieme e, per i più grandi, per rivivere le avventure di tre anni lunghi anni alle Scuole San Giuseppe.

Canzoni e filastrocche, in italiano ma anche in inglese, hanno animato la prima parte in palestra: grandi, piccoli e medi hanno dato prova di quanto imparato durante l'anno riuscendo a strappare applausi e qualche lacrima con una canzone dedicata esclusivamente alla mamma. Un lungo viaggio fotografico ha poi permesso di rivivere assieme i momenti più significativi e le routine di tutti i

giorni, di tre intensi anni trascorsi assieme.

Poi, tutti in cortile per "l'esame" di passaggio alla scuola primaria. Un "esame" interamente dedicato alla storia di Alice nel paese delle Meraviglie", racconto che ha rappresentato il filo conduttore dell'intero anno scolastico.

I bambini hanno dovuto liberare Alice, al secolo la maestra Lucia, da un intreccio di fili che la tenevano legata. Per farlo, con l'aiuto del Bianconiglio, al secolo la maestra Roberta, hanno dovuto lanciare un dado, scegliere un orologio e indovinare l'ora in esso indicata. Solo così hanno potuto ottenere la forbice necessaria a tagliare i fili che "imprigionavano" Alice e il loro agognato diploma!



A rendere ancora più ufficiale il passaggio alla "scuola dei grandi", l'abbigliamento scelto per l'occasione, con l'immancabile tunica e il cappello come nella più classica delle cerimonie di consegna dei diplomi.

E una volta finita la parte ufficiale, spazio ai giochi e al divertimento.

Genitori e bambini, assieme alle insegnanti, hanno condiviso la cena e trascorso ancora qualche ora assieme, nel pieno rispetto di quei sentimenti di amicizia e fratellanza che alla scuole San Giuseppe sono sempre di casa.

**Mamma
Barbara Todesco
(Scuola dell'Infanzia)**

«I BAMBINI HANNO DOVUTO LIBERARE ALICE, AL SECOLO LA MAESTRA LUCIA. PER FARLO, CON L'AIUTO DEL BIANCONIGLIO, AL SECOLO LA MAESTRA ROBERTA, HANNO DOVUTO LANCIARE UN DADO, SCEGLIERE UN OROLOGIO E INDOVINARE L'ORA IN ESSO INDICATA. »



FESTA DI FINE ANNO A BOSCO DI TRETTO

Un'uscita di due giorni (29 e 30 maggio) ha riunito tutta la scuola per concludere in bellezza l'anno scolastico, tra giochi, passeggiate e momenti di genuina convivialità.



Borgo Angarano – Viale Scalabrini, 3
36061 – Bassano del Grappa (VI)
Tel.: 0424 509820
Fax: 0424 508286

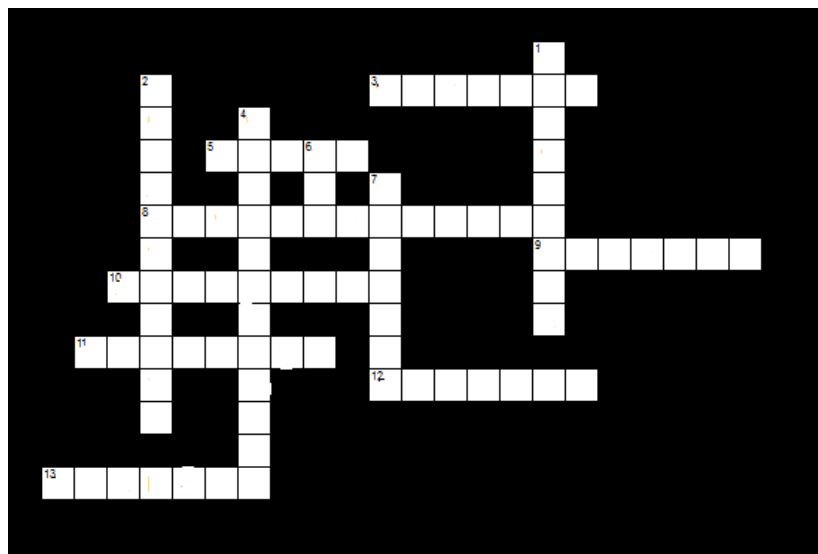
E-mail:
segreteria@scuolesangiuseppe.it

Sito internet:
www.scuolesangiuseppe.it



*Buona estate
e
arrivederci
al prossimo
anno
scolastico!*

CRUCI-DANTE



Across

3. Dante come chiama Virgilio, la sua guida?
5. "Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura ch  la diritta via era smarrita. Ah quanto a dir qual era   cosa dura esta selva selvaggia e aspra e... che nel pensier rinnova la paura!"
8. Che figura retorica   presente in questo verso: "e caddi come corpo morto cade"?
9. In quale cerchio si trovano i Lussuriosi?
10. Chi attribuisce l'aggettivo "Divina" all'opera di Dante?
11. Chi   la donna angelicata cantata da Dante nella Vita Nova e che il poeta ritrover  in Paradiso?
12. Oltre i cieli del Paradiso si trova l'... sede di Dio e dei Beati.
13. 1. Dante si schiera con i guelfi...

Down

1. Nel cerchio dei lussuriosi, Dante incontra due anime: Paolo e...
2. Con chi si sposa Dante?
4. L'esilio di Dante fu voluto da Papa...
6. Quante cantiche ci sono nella Divina Commedia?
7. Chi   il "nocchier della livida palude, che 'ntorno a li occhi avea di fiamme rote"?

A CURA DI:
Eva Bell 
Anna Grosselle
Sebastiano Girardi
(Classe II Media)

OLTRE AGLI AUTORI DEGLI ARTICOLI, HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

REDAZIONE

Docenti Scuola d'Infanzia

Roberta Minuzzo

Martina Anziliero

Docenti Scuola Primaria

Cristina Bianchin

Cristina Dinale

Docenti Scuola Secondaria di Primo Grado

Giulia Grando

Maria Pivotti

Lisa Sommacale

TITOLI E IMPAGINAZIONE

Lisa Sommacale

FOTO

SPECIAL THANKS TO Docenti e Genitori

STAMPA

Giovanna Bertoncello